



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 10 Settembre 2015**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **dieci** del mese di **Settembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente Giustificato
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto		Assente Giustificato	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>15</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
L'Assessore Concu Pier Luigi	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI SELARGIUS AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 COMMA 2 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI. PRESA D'ATTO. APPROVAZIONE</b>	
	5
L'Assessore Canetto Fabrizio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Consigliere Delpin Dario	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	11
Il Consigliere Zaher Omar	13
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Consigliere Schirru Paolo	15
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
L'Assessore Canetto Fabrizio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Lilliu Francesco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
L'ingegner Fois	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
La Consigliere Corda Rita	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Melis Antonio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
<b>• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, VAS, DEL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI SELARGIUS, PUC, IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE, PPR, DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 PARTE SECONDA. AUTORITÀ PROCEDENTE COMUNE DI SELARGIUS, AUTORITÀ COMPETENTE PROVINCIA DI CAGLIARI. PRESA D'ATTO. APPROVAZIONE</b>	
	22
L'Assessore Canetto Fabrizio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
<b>• PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO URBANISTICO COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E AL PIANO DI ASSETTO</b>	

**IDROGEOLOGICO. ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 45/89**

23

Il Presidente del Consiglio   Mamei Gabriella

23

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti, possiamo procedere con l'appello; prego, dottoressa Sesta, grazie.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con n. 19 presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, quando le chiediamo sono urgenti, altrimenti se la faccio dopo il Matrimonio Selargino questa poi scade.

Allora, signor Sindaco, se mi presti un po' di attenzione, è una comunicazione che interessa soprattutto te insomma; raccogliamo, la piazza del mercatino ha raccolto l'invito tuo dell'altro giorno cercando un po' di abbellire la piazza, insomma di dare colore. Quindi, a nome della festa La Madonna della Strada abbiamo fatto quello che abbiamo potuto, chiusa parentesi.

La comunicazione è per quello che stavamo parlando l'altro giorno in separata sede, io, tu e il Presidente, quindi, vi comunico che il dottor Deiana non seguirà la manifestazione da Consigliere Comunale, ma come parlato io farò quello che è stato pattuito, ce ne fosse bisogno chiamerò la collega, comunque io sarò dalla mattina presto fino alla fine della sfilata a disposizione di Selargius a titolo gratuito, come deve essere, e questa è una comunicazione, lo faccio volentieri senza nessun... poi, per l'anno prossimo ci penseremo per tempo, e ci pareremo la schiena perché sono cose che possono portare più di un prurito.

La seconda, ne posso fare un'altra veloce, è per l'Assessore ai servizi tecnologici, Gigi, allora dopodomani è il Matrimonio Selargino e dobbiamo ospitare la gente, e dobbiamo far vedere cosa è Selargius, ed è possibile e impensabile che la porta di accesso di Selargius, che è sicuramente la principale, dalla 554 il prosieguo di via Nenni, questa è sicuramente la porta principale di ingresso della maggior parte, poi si entra anche da, quelli che vengono da Cagliari entreranno da lì, da via Roma, ma la porta di ingresso principale credo che sia quella, a tutt'oggi, a stamattina, io avevo segnalato l'altro giorno e ne avevamo parlato con lui brevi manu, perché così deve anche essere in queste occasioni, chi gira di fronte al torrino verso la via delle Azalee, a sinistra dove c'è quel container fino ad arrivare alla stradina del Parco di San Lussorio, si presenta come un manto di bottiglie, uno schifo a cielo aperto.

Noi selargini, Consiglieri Comunali di Selargius, Amministrazione Comunale di Selargius non possiamo presentarci con una manifestazione di questo taglio con questo biglietto da visita. Abbiamo ancora tempo, invito chi deve essere invitato a provvedere per far sì che Selargius con quel suo 67% di percentuale di raccolta che vantiamo in tutte le situazioni e in tutte le latitudini, lo possa dimostrare anche a chi guarda dal pullman, o passando insomma.

Grazie, ho finito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**

Grazie.

Dino, conosciamo molto bene la situazione tutti quanti perché, ahimè, ci passiamo più volte al giorno, la maleducazione della gente e l'inciviltà è qualcosa di ingestibile, se non tramite appunto cose molto costose, telecamere e via dicendo. L'area è stata ripulita non più di un mese fa dai proprietari dei terreni, perché stava diventando una vera e propria discarica; il problema maggiore non è intervenire su quei terreni, perché non c'è problema, potremo intervenire come abbiamo fatto più di una volta, il problema è che sono aree private e non esiste da parte di questa Amministrazione, e non credo di nessun'altra Amministrazione la possibilità di intervenire e pulire aree private.

Per cui, bisogna invitare i cittadini, sensibilizzarli, il problema è che molte volte non sono cittadini selargini, è qualcuno che arriva da qualche altra parte e in modo molto disinvolto lancia dalla macchina il sacchetto. Cercheremo di provvedere in questi giorni, da qui a domenica, ogni volta che passo lì mi piange il cuore Dino, lo vedo tutti i giorni, ci sono state volte che abbiamo raccolto 40 sacchi di spazzatura, cioè raccolti due giorni prima e l'indomani vuol dire che 40 macchine sono passate. Per cui, appena riusciamo cercheremo anche lì di sistemare, se è possibile, compatibilmente alla pecunia, alle risorse comunali, una telecamera e poi qualcheduno ne pagherà le conseguenze, prima o poi qualcheduno vedrai Dino, te lo garantisco, qua a Selargius paga pecunia in modo serio.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Guarda, un flash, Gigi, io ho parlato di Matrimonio Selargino, dopodomani c'è il Matrimonio Selargino, non possiamo andare al Matrimonio Selargino in giacca e cravatta e con una macchia di sugo nella camicia, facciamo un intervento straordinario, portiamo via quel tappeto di bottiglie insomma, in qualche modo, e poi quelle che saranno in futuro le azioni a *squartarai sa conca a calincunu...*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Va bene Consigliere Deiana, grazie.

Allora, primo punto all'ordine del giorno *Studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale di Selargius ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle norme di attuazione del PAI. Presa d'atto. Approvazione.*

Interviene per la presentazione della pratica l'Assessore all'urbanistica Canetto, do atto che è presente l'ingegner Fois, che ringraziamo.

Prima dell'inizio della presentazione nomino già gli scrutatori nelle persone del Consigliere Gessa, del Consigliere Aghedu e della Consigliera Porcu.

Prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale di Selargius ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle norme di attuazione del PAI. Presa d'atto.  
Approvazione.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene, se ci sono richieste di intervento? Se non ce ne sono, io procedo col voto.

Consigliera Corda, intende intervenire? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signori e signore della Giunta, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, cittadini e cittadine presenti, io prima di intervenire sul piano urbanistico, mi riservo di farlo in altra seduta, volevo intervenire sul punto in discussione, che è la compatibilità idraulica e geotecnica del territorio comunale di Selargius, etc..

Con l'approvazione di questo strumento estremamente importante, che accanto al Regolamento poi che abbiamo approvato di recente sulla protezione civile, Selargius si dota veramente di un sistema di protezione estremamente importante per il suo territorio, e proprio ridiscutendo, rivisitando questo piano sull'assetto idrogeologico sono andata a rivedere l'accordo di programma che questa Amministrazione ha stipulato con la Bricoman S.p.A. per l'insediamento di una grossa struttura di vendita nel nostro territorio, e ho rivisto la documentazione sull'accordo, sulla conferenza di servizio che c'era stata prima dell'approvazione di quell'accordo di programma nella seduta del Consiglio Comunale del 4 novembre del 2014, quasi un anno è passato, e l'autorità di bacino che era competente per l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica, tant'è che è arrivata adesso l'approvazione dello studio del PAI da parte dell'autorità di bacino che era competente nella approvazione degli studi di compatibilità idraulica, non partecipò a quella seduta raccomandando all'Amministrazione Comunale, perché era in fase di approvazione il PAI da quell'organismo, raccomandando attenzione all'Amministrazione che quella zona era interessata, quella zona dove deve sorgere la Bricoman è una zona interessata da una pericolosità idraulica molto elevata, HI4 e che, quindi, ci sarebbero stati grossissimi problemi nella edificabilità della struttura.

Allora, siccome il piano è stato approvato così come l'aveva predisposto l'Amministrazione, con quella caratteristica, quelle zone non è che siano diventate meno pericolose, meno a rischio di pericolosità idraulica, allora io mi permetto di chiedere all'Amministrazione che deve rivedere questi interventi, cioè non è che approviamo i piani e poi non li prendiamo in considerazione. Assessore Canetto ha detto che il piano è elastico, quindi, non possiamo noi far finta che ci diamo degli strumenti che sono estremamente importanti, e poi non ne teniamo conto. Io credo che l'approvazione del PAI da parte dell'autorità di bacino ci impone, impone all'Amministrazione di rivedere anche quell'intervento, perché quella zona dove dovrebbe sorgere la Bricoman è una zona ad alta pericolosità idraulica, e non può fare a meno di vederla questa cosa. È passato quasi un anno, non mi risulta che ci siano progetti di mitigazione da parte della Bricoman, sono ancora in fase di studio, è passato un anno, quindi, immaginiamo tutta la fretta che c'era di fare l'intervento.

Quindi, io sto sottolineando la necessità che l'Amministrazione riveda quell'intervento nell'interesse della collettività, che viene imposto dagli stessi strumenti che questa Amministrazione si sta dando. Quindi, non può essere incoerente l'Amministrazione con le cose che fa, anche se quell'accordo di programma è stato approvato quasi un anno fa, e il parere sull'assetto idrogeologico è arrivato oggi, o l'altro ieri.

Un'altra cosa che volevo sottolineare è che nel frattempo c'è stato anche lo studio di fattibilità sull'agro di Selargius; lo studio di fattibilità dell'agro di Selargius, per il quale abbiamo speso risorse, e lo studio di fattibilità assegna a quella zona dove dovrebbe sorgere la Bricoman una funzione e una caratteristica di zona molto fertile per il rilancio della campagna. Quindi, io in questa sede sottolineo questi elementi, che mi sembrano importanti ai fini della pianificazione del nostro territorio, prima questi strumenti non ce li avevamo, adesso ce li abbiamo e, quindi, li dobbiamo attuare. Quindi, questo volevo sottolineare, poi sul piano urbanistico in generale intervengo in altro momento.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signori della Giunta e pubblico, il mio non voleva e non vuole essere un intervento con un taglio di polemica rispetto a quello che è un uso di una opportunità che attendiamo da trent'anni, e che viene piegata per sviluppare dei ragionamenti legittimi sotto il profilo politico, non altrettanto sotto il profilo tecnico, che riguardano altre questioni, al punto che dovremo se fosse coerente con certo tipo di pensiero, noi dovremo barattare una scelta che ha una necessità quasi epocale e rinunciarci perché ci sarebbero alcune teorie.

Allora, premetto, sulla questione che è stata sollevata, la prima, il rischio di tipo idrogeologico che è stato riportato in termini cartografici, e al quale si è fatto riferimento con l'intervento che mi ha preceduto, noi non abbiamo solo quella zona che interessa la collega che ha appena parlato, e ha posto in relazione quel rischio idrogeologico a una scelta che sappiamo ha combattuto, e probabilmente non ha digerito, ma abbiamo interi pezzi di paese che hanno lo stesso tipo di rischio. A questo punto, se dovessimo ragionare per coerenza, dovremo anche distruggere mezzo paese, che è stato costruito tempi addietro senza avere questa consapevolezza dei rischi, non sapendo e non potendo neanche ipotizzare che la Regione avrebbe sviluppato una cartografia in tal senso.

Ciò nonostante dobbiamo decidere, ragionare e utilizzare quello strumento identificativo che l'Amministrazione Regionale ha prodotto, e al quale abbiamo... collega Delpin cosa sta facendo? Pensavo che mi stesse mandando in streaming, spero di no.

Riprendo da dove mi ero interrotto, cioè stavo facendo riferimento allo strumento dove abbiamo dovuto praticamente sviluppare una azione che, in relazione a quella mappatura, spiegasse quali erano le interazioni che noi avremo prodotto, o le nostre scelte urbanistiche di prospettiva andranno a produrre, proprio per mitigare quel rischio, cioè quella cartografia non è stata fatta per dire è impedito fare, ti dice soltanto: guarda che lì c'è questo tipo di rischio, quindi, quando tu vai a realizzare opere devi considerare il rischio e fare delle scelte di tipo costruttivo che tengano presente ed evitino certi tipi di conseguenze, che da altre parti evidentemente si sono verificate. Quindi, qualsiasi tipo di sviluppo di prospettiva non è impedito, compreso la cosa, quella iniziativa di natura imprenditoriale che dà tanto fastidio ad alcuni settori di questo Consiglio.

L'altra questione sulla quale io mi trovo sinceramente a dover sottolineare la strumentalità delle cose sostenute è il fatto dell'identificazione, che a me non risulta, come area più produttiva. Mi è risultato, invece, che questo tipo di asserzione che individuava nell'area dove doveva fare questa intrapresa la Bricoman fosse stata inquadrata come una delle aree più fertili del nostro Comune, non sia opera di uno studio, e non sia contenuto sul lavoro di ricognizione rispetto a una ipotesi di sviluppo agricolo del paese, ma sia frutto delle affermazioni riportate su un quotidiano, attribuite a un nostro ex Assessore che, badate bene, si è reso conto che quelle aree più fertili del Comune di Selargius le ha individuate recentemente, mentre da perlomeno vent'anni, grazie a scelte urbanistiche fatte anche in maniera parentale, perché mi risulta che chi individuò quelle zone come zone da utilizzare per vocazioni commerciali fu un suo cognato, e non mi risulta che vent'anni fa abbia mai contestato il fatto che quelle zone così fertili...

Peccato che quell'area così fertile risulta piantumata a pattane e a carrozzerie per vent'anni, non ha mai protestato nessuno; allora, io ritenevo, questo penso che è una precisazione, che siccome sono una persona che rispetto ad altri colleghi su certe scelte, e su quanto oggi stiamo portando qui si è impegnato, e non da una consiliatura, da più consiliature, so perché mi è stato riferito e l'ho sentito anche come un obbligo politico, nonché morale, che un certo tipo di impegno rispetto a quello che è uno strumento che deve dare opportunità di sviluppo a questo Comune, e alla sua vocazione anche come caratteristica di impostazione economica, questo era un paese che basava la sua economia oltre che sul commercio e su tutta una serie di aspetti legati all'artigianato, soprattutto sulla presenza di imprese e di studi tecnici e, quindi, l'uso di un territorio che per fortuna abbiamo anche vasto, che se

avesse avuto l'opportunità di essere disciplinato anche tempi addietro in maniera adeguata e più tempista, probabilmente avrebbe, dico probabilmente, impedito quella che è la stasi che oggi ha messo un po' a terra proprio quel tipo di attività. Quindi, allora...

Allora, io sinceramente l'occasione di oggi, che arriva dopo attese, e sul quale continuo a dire non è un punto di arrivo, penso che sia una ripartenza, perché non è che abbiamo con le scelte fatte che, badate bene, contengono negli sviluppi le impronte digitali non di questa maggioranza o di questo Consiglio, ma le impronte digitali di svariate maggioranze, è il frutto di una elaborazione e di un contributo, nel bene o nel male, su scelte che possono essere anche discutibili, che però vede coinvolte più Amministrazioni.

Oggi abbiamo l'opportunità, nonostante quelle che sono le note... i noti impedimenti e i limiti imposti da scelte politiche regionali, che in materia urbanistica tutto hanno scritto recentemente, salvo chiarire le opportunità e i viatici precisi sui quali poter manovrare, ebbene questo Comune ha fatto tutto quel percorso dovuto alle nuove tipologie di pianificazione, producendo e pervenendo finalmente ad un atto concreto, che ancora però deve superare il vaglio di quello che mi sembra venga definito tecnicamente un parere di coerenza, cioè il fatto che tutto quello che noi si è fatto insieme, che riguarda non soltanto lo sviluppo urbanistico, ma diciamo il processo di sviluppo del nostro territorio sotto una serie di profili, che vanno dall'economico alla viabilità, tutti quegli elementi che andranno a identificare un modello di Selargius nei prossimi vent'anni per lo meno, o a disegnare questo tipo di...

Allora, tutto quello è contenuto in questi atti è sicuramente un passo notevole in avanti rispetto agli impedimenti che avevamo avuto finora, e mi sembra per lo meno balzano che si pretenda di bloccare tutto e rivedere tutto, così come anche su un altro tipo di intervento ho sentito prima, quasi non dovessimo fare il Matrimonio Selargino perché conviene di più, perché ci sono tutta una serie di situazioni assolutamente non qualificanti che sono state identificate nel territorio; cioè, io continuo a ritenere, abbiamo una cosa che ci porta avanti, cerchiamo di utilizzarla tutti insieme per andare in progressione avanti, non tornare indietro, e non utilizzare in maniera strumentale alcuni aspetti per continuare, e lo dico con preoccupazione, a *sticconai*, è un termine che probabilmente non è previsto nello Zingarelli, però a cercare di insinuare dubbi, insinuare situazioni poco corrette, adombrare interessi allocati a qualcuno o a qualche gruppo, che in effetti non hanno nessun riscontro, ma assolutamente nessuna pertinenza rispetto a chi si ripromette di fare questo tipo di lavoro, quello del Consigliere Comunale, per determinare opportunità per il tessuto economico e per la nostra cittadinanza.

Io dico che forse è il caso, visto che in passato sono successe anche altre cose, e mi sembra che alcuni tagli di intervento hanno quel tipo di preludio, in materia urbanistica lo ricordo un po' a tutti, soprattutto a chi è presente da poco tempo in questo Consiglio, questo è un paese che ha delle opportunità micidiali, ma che ha saputo in più di una circostanza utilizzare l'urbanistica come strumento politico di autodistruzione, o di autolesionismo. In più di una circostanza le scelte maturate in questo Consiglio Comunale sono diventate oggetto anche di interesse della magistratura, bloccando e intervenendo in maniera negativa.

Ora, penso che di fronte a quelle che sono le aspettative e le opportunità in maniera così travagliata costruite, sarebbe anche il caso di smetterla con un certo tipo di atteggiamento e di provocazioni, perché le ho considerate provocatorie. Poi, non me ne voglia la collega, che è solita prendere queste posizioni molto accese, però siccome non ha fatto assolutamente un intervento né di natura tecnica, lo posso definire unicamente un intervento di natura polemica.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Sanvido, lei deve fare il suo intervento, non stia a sindacare sugli interventi degli altri, vada avanti.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO**



No, Presidente io faccio, così come devo fare da Consigliere e da esponente politico di una bene identificata posizione e parte politica, partitica anzi, io sto facendo un intervento politico sull'atto che stiamo decidendo, su quello che a mio parere, come membro di questa maggioranza in parte, ma soprattutto come persona presente in questo Consiglio in più di una circostanza, io ho fatto maggioranza e opposizione e ho sviluppato in relazione a questo strumento sempre lo stesso tipo di ragionamento coerente.

Ho ritenuto che questo sia uno strumento indispensabile non per distinguermi come minoranza o come maggioranza, ma uno strumento necessario a tutti. Abbiamo sempre detto, poi magari non lo pratichiamo, che questo è lo strumento frutto di tutti, c'è un pezzo di Sau, c'è un pezzo di quello, c'è un pezzo di coso, poi però quando facciamo certi interventi ce ne dimentichiamo, perché la parte buona è mia, la parte cattiva l'hanno fatta gli altri. Penso che questo paese non si possa permettere più di avere neanche una classe politica che usi in maniera strumentale certi argomenti, se davvero siamo convinti che attraverso queste scelte stiamo andando a determinare progresso, stiamo andando a determinare opportunità, a dare risposte a tutte quelle persone che ci fermano anche fuori per segnalarci le cose, che però hanno aspettative di azioni che siano in positivo, che possono determinare opportunità, non che le debbano negare.

Quindi, Presidente, ed è un richiamo, io difficilmente vado sul piano personale, però siccome è diventato molto facile, e colgo l'occasione, visto che l'argomento Bricoman non era previsto all'ordine del giorno, colgo l'argomento per inserire anche altre questioni che qui stanno accadendo, dove io ritengo che politicamente stia diventando scorretto e assolutamente non più accettabile che argomenti di questa portata, le aspettative che contengono e che possano determinare debbano essere utilizzati per bandierine di caratterizzazione partitica, o di piccola posizione elettorale, perché penso che sia una cosa assolutamente inconcepibile e non utile alle cose che dobbiamo difendere.

Mi dispiace essere stato irruento, ovviamente io anticipo, volevo fare anche delle valutazioni sugli aspetti tecnici che sono contenuti sul provvedimento che abbiamo in discussione, ma mi rendo conto di essermi prolungato probabilmente oltre il tempo consentito su un altro tipo di circostanza e, quindi, preannuncio che comunque c'è il mio apporto a favore della presa d'atto, e di tutto quello che è il lavoro al quale ho concorso anch'io a realizzarlo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buon sera a tutti i presenti in aula, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri e al pubblico.

Un intervento brevissimo, come è mio costume, intanto l'intervento è orientato alla valutazione del punto all'ordine del giorno, al quale preannuncio un voto partecipato favorevole perché, come ho avuto occasione di dichiarare in questa aula negli anni addietro, è assolutamente necessario avere un piano, uno strumento regolatore del nostro territorio anche imperfetto, anche tirato, anche appiccicato alla bell'e meglio, però averlo lo strumento. Non avere lo strumento significa non riuscire a dare risposte, non riuscire a governare, e significa incorrere in rischi di mal gestione proprio del territorio, con tutto quello che ne viene a scaletta dopo; quindi, sull'intervento sarò favorevole.

Invece, sono fortemente contrariato dai toni presenti durante la discussione che ha preceduto il mio intervento, per cui siccome in regime di autotutela nei confronti di persone che non erano presenti, chiedo ufficialmente alla Segretaria che mi vengano fornite su supporto magnetico che posso portare io le dichiarazioni integrali vocali audio di questa seduta, come ho fatto in passato per altre sedute, e mi riservo di utilizzarle nelle sedi più idonee, che a un certo punto deciderò di utilizzare.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini io avevo anche intenzione di non intervenire, tanto più che sono parte interessata del piano, del PUC, quindi, nella terza fase

probabilmente non potrò neanche intervenire, non so, chiederò se in termini generali comunque si potrà intervenire. Questo si tratta invece di piano di compatibilità idraulica, tecnica, geotecnica, etc., quindi, credo che sia un argomento al quale si possa partecipare e discutere.

Non avevo intenzione di intervenire, anche perché poi su questa materia abbiamo svolto un seminario di due giorni, diversi Consiglieri Comunali hanno partecipato, se avessimo avuto delle opportunità o osservazioni da fare l'avremo fatto in quella sede. Il problema, quindi, che doveva essere affrontato stasera era soltanto un problema sull'approvazione o meno di tutti quegli argomenti che sono stati illustrati dall'ingegner Fois per sondare la possibilità che questo piano abbia il recepimento a livello regionale, perché credo che queste due approvazioni siano propedeutiche proprio all'approvazione del PUC.

Quindi, nessuna discussione doveva essere fatta sia per quanto riguarda l'areale interessato dal PUC e, quindi, anche le aree che hanno avuto esplicita vocazione di un certo tipo o di un altro e, quindi, anche trovare i sistemi attraverso i quali sanare una piaga, che è quella idraulica, e che attraversa tutto il territorio selargino. Sta di fatto che se noi approviamo questa compatibilità idraulica, noi stiamo approvando la possibilità che il piano venga approvato e che, quindi, non riguarda soltanto l'area specifica di un certo insediamento che dovrà avvenire nel territorio, ma riguardante tutte le altre aree, anche le aree a vocazione di espansione urbanistica e, quindi, a vocazione abitativa.

Quindi, non sono soltanto le aree a vocazione di sviluppo futuro, ma soprattutto il territorio; per esempio, la maggior parte del territorio di Selargius, sul quale il Comune, il Consiglio Comunale ha deciso di tipo residenziale, ha deciso su un tipo residenziale, sulla tipologia residenziale, riguarda gran parte dei 60 ettari di aumento di terreno di estensione del territorio, e che se non vengono approvate queste norme non passerebbe certamente il piano, considerando che non solo le nuove aree di espansione edilizia, ma anche molte aree del territorio del centro storico sono soggette a H4. Quindi, come si fa, per esempio, a considerare un discorso che confina il territorio soltanto nella parte di sviluppo futuro?

Quindi, credo che la parte deteriorata di tutto l'intervento che c'è stato sia opera di uno sconfinamento dottrinale sul PUC, sulla discussione di oggi, perché se non si fosse sconfinato probabilmente non avremo avuto neanche questo incidente dove, per esempio, la spontaneità dei Consiglieri, e la foga dei Consiglieri ha portato forse un po' ad estraniarsi di fatto da certe considerazioni di tipo marginale per sconfinare poi in accuse vere e proprie; accuse vere e proprie sollecitate da altri, che nella stampa hanno provocato questo genere di insulto, e sappiamo anche i motivi, perché L'Unione Sarda è stata abbastanza ricca di articoli di questo tipo.

Ora, io che appunto mi sono interessato all'approvazione del piano è evidente se posso darò un voto favorevole, perché qui si tratta soprattutto di approvare un principio che porta, attraverso l'introduzione di sistemi idraulici di un certo tipo, vasche, etc., ad approvare un tipo di piano che sanerà semmai il nostro territorio considerando anche, e questo lo dico ai margini, che non è vero che quella zona dove dovrebbe sorgere un certo intervento era zona, per esempio, fertile. Era zona alluvionale, questo lo dicono i contadini, lo dicono tutti, ed è tuttora zona alluvionale se non si sana; questa ed altre zone. Per cui, se queste sono verità concrete, andate quando piove e vedrete che quella è una zona alluvionale dove neanche il contadino più attrezzato può passare in certi periodi dell'anno in quella zona, figuriamoci se quella è zona fertile.

Quindi, può darsi che lo possa anche diventare con l'introduzione di questi sistemi nuovi idraulici, etc., ma mai lo potrà diventare allo status quo e d'altra parte, ripeto, nel 1987 fu adottato il progetto di massima del piano regolatore generale, lo ricordava da poco anche il Sindaco Cappai, e già da allora per esempio sono nati i presupposti della possibilità di uno sviluppo che Selargius deve avere.

Molti guardano, per esempio, a un intervento singolo, se poniamo invece l'utilità di uno sviluppo di quella zona in senso di sviluppo vero, in senso di allargamento delle potenzialità economiche del paese, non si può non fare a meno di considerarle queste aree che, ripeto, sono aree cuscinetto tra il centro abitato e la zona che si farà, che nascerà, altrimenti noi avremo tagliato fuori dal nostro sviluppo, e questo non si può fare nell'idea, nella progettazione di un PUC, perché il PUC

seppure elastico è uno strumento attraverso il quale noi già definiamo e anticipiamo lo sviluppo che poi si concretizzerà strada facendo, ma la dobbiamo necessariamente anticipare.

Creare oggi presupposti negativi su questo sviluppo significa non creare sviluppo per il paese; se Selargius ha il territorio, vuol dire che lo deve usare in tutti i sensi questo territorio, perché territorio è risorsa, noi non abbiamo miniere d'oro, di diamanti o di altro, noi abbiamo il territorio, e questo territorio lo dobbiamo sviluppare in senso economico che sia utile allo sviluppo del paese e all'occupazione. Questo tipo di intervento, ed altri che ne nasceranno, terranno conto anche di questo sistema che noi stiamo applicando per porre veramente serie basi di sviluppo per il futuro, se poi sarà possibile intervenire sul piano urbanistico comunale mi farebbe piacere intervenire, anche se poi naturalmente non parteciperò a nessun tipo di voto, ma in termini generali, visto che ormai non abbiamo nulla di nuovo da introdurre, credo che sia possibile anche fare un dibattito.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi del Consiglio, signori del pubblico, credo che la presa d'atto della avvenuta approvazione da parte dell'autorità di bacino dello studio di compatibilità idraulica e compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale di Selargius avrebbe dovuto indurci, o indurre nei Consiglieri una volontà, che è quella che l'adottare, o prendere atto dell'approvazione di un piano, di uno studio di compatibilità idraulica non significa portare in discussione alcuni temi che sono stati portati all'attenzione dell'aula oggi, ma bensì eventualmente verificare da quello che l'autorità di bacino, attraverso questo studio ci ha permesso di conoscere, ci ha permesso di dettagliare rispetto al rischio idrogeologico di cui soffre il nostro abitato in modo particolare, oltre che il nostro territorio in generale.

Allora, dirci che forse quello che poc'anzi diceva il Consigliere Melis, che eventualmente il rischio idrogeologico che oggi noi conosciamo riguarda buona parte dell'abitato di Selargius, e riguarda in modo particolare, e l'abbiamo visto in dettaglio anche ieri, riguarda la zona del centro storico in modo particolare, ma riguarda ancor più in modo particolare le zone B che sono così della struttura abitativa che oggi sorge come zona B in Su Idanu, poi mi direte voi Su Idanu, tra via Manin, via San Luigi, via Tazzoli e strade contermini con il Comune di Quartucciu.

Allora, dire queste cose significa che questo studio propedeutico all'approvazione del piano urbanistico dovrebbe darci il là rispetto a delle riflessioni su cosa, oltre ad aver adottato prima di Ferragosto il piano di sicurezza per regolamentazione, non solo del piano di sicurezza del nostro centro abitato, del nostro territorio, e dire cosa nella pianificazione comunale manca per mettere in sicurezza il nostro abitato, ma soprattutto cosa manca per poter dire ai nostri cittadini per oggi e per domani quali sono le iniziative che possiamo assumere rispetto a questo rischio. La tromba d'aria dell'altro giorno, che ha colpito in modo particolare il Medio Campidano, la Trexenta e la Marmilla ci insegna, o ci dovrebbe insegnare qualcosa, mentre invece noi stiamo continuando ad arrabattarci in discorsi che hanno consentito, o non hanno consentito in trent'anni di avere un piano urbanistico.

Oggi che ci stiamo arrivando, invece di dare un contributo perché la nostra città abbia una pianificazione per i prossimi dieci anni, dove vengono pianificate anche eventualmente le azioni di difesa rispetto, quel pericolo non ce l'abbiamo, c'è scritto anche nella delibera, ovvero quello delle frane, il nostro territorio non è un territorio franoso, è un territorio alluvionale, soggetto ad alluvioni, e ricordando un particolare, che dopo l'ultima alluvione che fece una decina di morti a Selargius nel 1908, venne fatta una programmazione e un ridisegno idraulico dell'area di Cagliari est e i vari canali, il canale Nou a Selargius, il Rio Is Congias a Quartucciu, il Rio di Quartu e così via dicendo, Rio Mortu a Monserrato, diedero un assetto idrogeologico che nel tempo non ha eliminato il rischio alluvionale per i nostri abitati, ma forse il rischio alluvionale è stato solo, diciamo così, in qualche modo contenuto, però sappiamo tutti benissimo che rispetto ai due metri d'acqua che inondò Selargius nel 1908, e dove buona parte delle abitazioni di via Roma crollarono con tanti morti, oggi magari

quegli episodi non li abbiamo più, però comunque sia resta un rischio alluvionale dove anche l'ultimo episodio di precipitazioni abbondanti hanno portato l'acqua nella piazza Istria a circa 80 centimetri, ma ne abbiamo conosciuto, noi che abbiamo qualche anno in più abbiamo conosciuto diversi episodi dove il centro abitato venne inondato da 60 – 80 centimetri d'acqua, problema che però non trova e non ha trovato fino adesso soluzione.

Oggi abbiamo una mappatura del nostro territorio dettagliata non a un metro di altimetria, dettagliata nelle curve altimetriche a 30 centimetri addirittura, quindi, l'ufficio del piano del Comune è stato in grado di fare questa ulteriore elaborazione che ci consente oggi di avere centimetro per centimetro un dettaglio sul rischio idrogeologico del nostro abitato, o del nostro territorio. Che certe zone siano più soggette, più a rischio di altre è tutto dettagliato, il problema è come affrontare, e quali soluzioni dare a questo rischio, anche questo è nei contenuti della delibera, noi nei prossimi tre anni, allora, di dare atto in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia, porta il Comune di Selargius a dover attivare, ai sensi dell'articolo 37 delle norme di attuazione del PAI, le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al PAI.

Le varianti al PAI sono l'azione che si svilupperà nei prossimi, che verrà sviluppata dall'Amministrazione Comunale nei prossimi tre anni perché questo parere, questa approvazione è una approvazione che non è a imperitura memoria, è una approvazione che prevede l'aggiornamento triennale per i prossimi dieci anni, per non dire per i prossimi trent'anni, o per non dire fino a quando eventualmente questo rischio dovesse essere anche abbattuto, come? Io l'altro giorno, il Consigliere Melis, chi era presente in Commissione urbanistica, il Consigliere Zaher, mi ha sentito fare una affermazione importante, qui il problema per superare il rischio idrogeologico potrebbe essere quello di sollevare le abitazioni di 60 centimetri, oppure di adottare qualche altro provvedimento. Un provvedimento di cui abbiamo iniziato a parlare con i colleghi della maggioranza, è quello di realizzare un diverso sistema di allontanamento delle acque meteoriche dall'abitato, perché comunque sia, se è vero che in questi 100 anni e più, ormai 103 anni, è stato realizzato il canale Nou, quel sistema non è più sufficiente. Quel sistema non è più sufficiente, e né tanto meno è sufficiente la tombinatura che scende da via Sant'Olimpia, e scende da via Roma verso il Molentargius.

Non è più sufficiente per tanti motivi, il primo motivo di sicuro è perché le superfici assorbenti nell'ambito dell'abitato si sono ridotte praticamente a zero, perché noi le aree verdi, tranne qualche area comunale, purtroppo in tutte le abitazioni le aree verdi sono state destinate a parcheggi, diciamo minimo - minimo sono state cementate, per cui le superfici assorbenti nelle abitazioni private non esistono più. Una volta avevamo aie dentro le abitazioni, non erano abitazioni, erano aie, cortili immensi e così via, tutto questo è scomparso, per cui oggi le precipitazioni, oltre al carattere di abbondanza delle precipitazioni stesse, e le modalità con cui l'abbondanza e le precipitazioni vengono chiamate bombe d'acqua oggi, trovano delle superfici dove l'acqua prende a correre e nel suo correre sempre più veloce, perché non trova ostacoli, chiaramente dove fa massa fa danni, porta via le auto, e tutto quello che possiamo vedere nelle immagini degli eventi alluvionali, oltre al fatto che chiaramente si creano anche delle frane dove le condizioni geologiche del terreno lo consentono.

Bene, questo pericolo a Selargius grazie a Dio non ce l'abbiamo, e allora dire che molto probabilmente dovremo lavorare già in questo prossimo anno e a seguire in una pianificazione, e una richiesta di interventi, come è avvenuto anche da parte del Governo di recente a seguito della alluvione di Olbia, si ridisegna l'assetto idrogeologico di Olbia con i finanziamenti che sono arrivati dall'Europa, dal Governo e dalla Regione, sono arrivati i primi finanziamenti, che erano quelli di liberare le situazioni di pericolo, adesso si interviene con interventi strutturali per il governo idrogeologico del territorio. Mica buttano giù il Comune di Olbia, o pensano di bloccare, oppure noi a Selargius dovremo buttar giù tutto il centro abitato perché c'è il rischio idrogeologico. Dovremo dirci anche perché in passato, per esempio, in via Roma le abitazioni sorgevano, il piano delle abitazioni era almeno a 2 metri, 2,50 sopra il livello stradale attuale, per non dire sopra i 3 metri rispetto al vecchio corso del ruscello.

Allora, dire queste cose significa che molto probabilmente dobbiamo impegnare il nostro lavoro e dare il nostro impegno per avere, ed elaborare delle proposte che davvero rendano ragione

rispetto a un pericolo, rendano ragione ai nostri abitanti rispetto al fatto che noi dobbiamo lavorare perché anche questo pericolo venga abbattuto se non cancellato, e questo è l'impegno che noi maggioranza vogliamo assumerci approvando questo atto, ma approvando soprattutto, prendendo atto dell'approvazione appunto del piano, e dirci che questo è un atto propedeutico, ma è chiaro che l'intendimento è quello di approvare gli atti propedeutici, ma di approvare anche il piano urbanistico nel prosieguo dell'attività del Consiglio.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini, sarò brevissimo perché voglio dire soltanto due cose. Oggi è vero che se siamo arrivati a questo punto è merito di tutti e, come ha detto l'Assessore, non c'entra minoranza o maggioranza e lo ha detto anche il Sindaco in occasione del piano particolareggiato del centro storico che era di tutti, lo dirà sicuramente anche in questo caso, nel suo intervento il Sindaco e mi piace dire che, comunque sia, noi Consiglieri Comunali, finché esiste la democrazia, uno può esprimere il suo parere come gli pare e piace senza essere strumentalizzato, senza essere attaccato personalmente, perché qui se una persona ritiene che sul Bricoman, per esempio, esiste questo pericolo, ha il diritto di dirlo, perché fa parte sempre del piano, perché lo ha approvato l'Amministrazione il progetto del Bricoman. Una volta approvato il Piano dobbiamo solo attendere la risposta della Regione.

Da parte mia non ci sono problemi per approvarlo perché riguarda una cosa che dura da trent'anni, io personalmente posso dire anche da non tecnico, da non ingegnere, che in 14 anni in Commissione urbanistica, come possono dire tutti quei colleghi delle passate legislature o quelli attuali, Sanvido, Schirru e Aghedu, di aver dato il mio contributo, quindi, sento anche di avere partecipato a questo strumento, che è mio come Amministrazione, per cui non è il caso di andare ad attaccare Tizio e Caio, ad andare sul personale. Io non mi alzo mai a parlare a vanvera, credo di esprimere un parere in merito a un determinato argomento, naturalmente parlando parlo a nome di molti cittadini che tutti quanti rappresentiamo, ben vengano strumenti come questo.

Oggi è toccato a noi Amministrazione concludere l'iter, perché nell'arco di trent'anni ognuno ha fatto un pezzettino, e oggi si può dire che siamo arrivati a un traguardo importante e la settimana prossima poi arriverà il punto finale.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente, anche se lei credeva di aver già chiuso, ma colpi di coda se li deve sempre aspettare.

Sono rattristato da certe affermazioni di certi elementi, li definisco così perché non meritano di essere definiti in altro modo, io per Selargius ho dato la mia disponibilità per una certa cosa per il rispetto di una parola data e, quindi, non era certo mia intenzione bloccare niente, tanto meno una manifestazione importante come quella di domenica. Io presterò la mia opera gratuita come veterinario dirigente, capito? Veterinario dirigente, gratuita, mi metterò a disposizione dall'alba fino a quando sarà necessario per Selargius che mi ospita dal '67, e alla quale la mia famiglia ha dato lustro. Ha dato lustro, e non mi stancherò mai di ripeterlo, ma qui si svolge la mia professione e io sono un pezzo importante di un certo assetto, e in questo momento a mio rischio e pericolo metto a disposizione la mia persona proprio per non bloccare un bel niente.

Questo sia chiaro, perché fare delle affermazioni di un certo tipo a certa gente che non ha eventualmente un risvolto penale al suo seguito, ma va lì solo a fanfaronare dietro il corteo degli sposi è un'altra cosa. Io garantirò la mia presenza, come parola data, in tutte le mie funzioni gratuitamente, e

non mi posso neanche segnare gli orari perché non sono in servizio, sto facendo quasi un abuso, quindi, se mi volete denunciare, denunciatemi.

Ora torniamo a quello che dovrebbe essere, quindi, anche se siamo minoranza, ma in una forza politica ben identificata di sinistra, di centro sinistra, non una volta a destra e una volta a sinistra, ci identifichiamo politicamente non a seconda delle nostre convenienze, a seconda del colore della nostra maglia e delle nostre ideologie, quindi, tutto quello che sto per dire adesso me ne assumo la responsabilità, come sempre ho fatto e sempre farò.

Si era partiti quasi col piede giusto, anche se l'Assessore, come è suo costume, ci mette un pizzico di gioia e un pizzico di verve, ma questo qualche volta non guasta, voglio dire, un po' di buonumore in tempi di magra fa anche piacere e, quindi, ero quasi deciso a votarlo, poi capita di andare in una Commissione congiunta ambiente del quale io sono Consigliere, dove si è parlato di certe cose, di rischi idrogeologici, dove si è parlato di problematiche importanti, di fette di territorio che non sono ancora costruite, e che potrebbero essere attaccate da un intervento meteorico, come ha illustrato testé il Consigliere Mariano Contu, da quelle famose bombe d'acqua in modo catastrofico.

Allora, il funzionario qui presente, l'ingegner Fois, persona altamente qualificata, ci ha illustrato benissimo certe parti l'altro giorno, per quello che siamo riusciti a capire, perché lì, proprio lì in quei banchi del centro sinistra, della minoranza c'erano due persone, due Consiglieri che tutto facevano meno che farci ascoltare, ho dovuto richiamarli e dirgli di andarsene dalla loro parte perché stavano disturbando. Volevo puntualizzare che quando si fa Commissione si deve poter ascoltare quello che dice uno stimato professionista come l'ingegner Fois.

Bene, nell'arco della sua illustrazione, illustrando proprio i problemi idrogeologici laddove in quella fascia dove ancora noi non abbiamo messo un mattone, se non qualche abusivo, qualche costruzione qua e là, ha rimarcato un pericolo altissimo, alto, potrebbe succedere che...

Ora, nessuno sta chiedendo di fare come ha detto Mariano, non è che si può radere al suolo Olbia e ricostruirla; no, no, no, lì non c'è proprio niente, attenzione lì non c'è proprio niente, stiamo attenti a che cosa ci dobbiamo fare in una zona a così alto rischio. Il rischio aumenta in virtù del fatto che fra un po', se non si mangiano i finanziamenti di 250 milioni, quei famosi sovrappassi che vanno a intervenire sulla rimodulazione della 554, secondo l'ingegner Fois la 554, se non ho capito male Pierpaolo, verrà sollevata di 60 centimetri, attenzione, 60 centimetri sono una mezza diga in lungo, un altro argine a ingigantire quel problema che abbiamo a nord della 554.

Poi, noi ci dobbiamo piangere sopra se arriva la bomba d'acqua, come è arrivata a Nurri l'altro giorno, a Serri e si è portata via tutto, o a Olbia e si è portata via tutto, o a Capoterra e si è portata via tutto, e poi seppellisci la gente, e pazienza, l'importante è che non ci sei tu; *non esti aicci*, fino a quando non si ha la capacità di governare, perché io ho fatto anche un'altra domanda, benissimo, gli olandesi tempi addietro non hanno fatto un canaletto, hanno buttato il mare indietro con un sistema di dighe, quindi, si può, non è che non si possa, si può, il problema è gestire questi sistemi con la stessa serietà degli olandesi, o con la stessa faciloneria di qualche Consigliere Comunale che è qui dentro.

Sono una cosa molto difficile da gestire queste cosiddette vasche di decantazione, o di raccolta idrica, e se se ne bloccano un paio durante quella bomba d'acqua? Perché non è che succede sempre solo agli altri, può succedere anche qui, e allora potrebbe morire tuo figlio, un figlio di qualsiasi famiglia di Selargius, di chi è la colpa? Di chi ha fatto fare delle cose lì, o no? Questo dobbiamo pensare.

Poi, lo sviluppo di Selargius è legato allo sviluppo del suo territorio, ma questa è una cosa banale e logica, quando si è in maggioranza o in minoranza comunque si va a cercare lo sviluppo della tua comunità perché è un dovere, ma non è un tornaconto personale, è un dovere per gli altri. Ci si dimentica quando si era da questa parte e quando si era Presidenti di una Commissione che aveva determinato gli assestamenti nei vari comparti di Selargius, e non era Dino Deiana. Ogni giorno in quella Commissione, con l'Assessore di Rifondazione Comunista, non c'era la calma idilliaca che c'è in questo Consiglio Comunale quando interviene Dino Deiana, non c'era, non si poteva lavorare se non a piacer del Presidente della Commissione. A piacer, ho usato a piacer, quindi, non penso che sia un termine attaccabile.

Io, ripeto, non ho interessi personali a Selargius, se non che ci vivo, ho una casa e me la sono sudata, l'ho dovuta dividere con la mia consorte, ce la siamo sudata tutti e due, io mi pago i debiti, ma ce la siamo sudata tutti e due. Ho l'orgoglio di dire che è mia quella casa, e ho l'orgoglio di abitare a Selargius, ma non faccio un assestamento per questo o per quest'altro, o per parcheggiare mio fratello da qualche altra parte, e con questo ho finito.

Grazie, per la pazienza, comunque siccome io sono uno di quelli che dice quello che fa, mi asterrò con sacrificio morale, perché credo che il PUC, ma non ce la faccio a votarlo perché quando uno ha qualche cosa nello stomaco e non riesce a provocarsi il conato del vomito non ce la fa, è un termine tecnico.

Grazie a voi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SCHIRRU PAOLO**

Io solo due minuti per, in qualche modo, cercare di chiarire alcune posizioni, perché quest'ultimo intervento del Consigliere Deiana mi sembra che lasci trasparire probabilmente una carenza nel concetto generale sul rapporto col quale si va a intervenire, e mi chiedo, ma avete visto voi questo studio idraulico generale, o non l'avete visto il nuovo studio della PAI? Cioè, io mi chiedo come si possa focalizzare il discorso unicamente su un'area particolare della città, intanto premetto, le zone HI4 e HI3 sono inedificabili, tanto perché siamo chiari, quindi, non è che andando a reclamare un certo tipo di situazione se si vuole dare peso a una scelta politica lo puoi anche fare, ma state dicendo delle cose estremamente ovvie, in zone HI4 e HI3 non si può costruire, però questo tipo di sensibilità la dovrete applicare anche in altre zone dell'abitato.

Ma vi è sfuggito che ci sono due scuole completamente in HI4 e in HI3? E lì il rischio dei nostri allievi e dei nostri bambini che vanno a scuola non preoccupa nessuno? Preoccupa la Bricoman. Abbiate pazienza, allora ci sono zone, mi sembra che l'intervento...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Qualche intervento, probabilmente siamo estremamente troppo nervosi, qualcuno l'ha detto con estrema chiarezza, questa è la situazione generale del nostro sistema idraulico e idrico a Selargius, che non è né più e né meno, probabilmente è meno grave di altri comuni che stanno nell'hinterland cagliaritano, mi riferisco a Capoterra, ad Assemini, a zone di questo tipo.

Allora, chiariamoci bene le idee signori cari, noi per intervenire in alcuni ambiti dobbiamo fare delle opere di mitigazione, l'ha detto benissimo il Consigliere Melis, e mi sembra di averlo rilevato anche da quello che ha detto il Consigliere Contu prima, e non si possono dare strumentalizzazioni politiche a delle cose estremamente ovvie. Io mi sarei un attimino aspettato qualche, invece, osservazione di natura generale, che siamo 27 anni che aspettiamo un piano, abbiamo attivato delle procedure senza termine, e mi sembra che la coerenza oggi delle forze politiche di maggioranza e di minoranza dovrebbero, in qualche modo, intervenire sullo snellimento di procedure che fanno intervenire.

Ho letto l'altro giorno la montagna di enti, solo per legge il provvedimento c'erano due ore e mezzo di indirizzi, e poi un trafiletto di relazione, di documento. Allora, ma cosa ci siamo inventati, ma qual è la regione europea, siamo un popolo moderno? Ma esiste una regione europea, una nazione europea che per poter sbloccare delle situazioni che sono ovvie in qualsiasi comunità ci mette dieci anni, noi siamo dal 1987 che stiamo combattendo con procedure che ogni cinque minuti cambiano.

Allora, su queste cose bisogna invitare un attimino la riflessione, perché ci stanno decantando piani che non arrivano, urbanistici regionali che non arrivano; ci stanno parlando di strumenti di attuazione che ci hanno sottoposto ad accettare delle condizioni, perché è vero che stiamo approvando dei piani, ma la fattibilità dei piani così esposti che costi avrà sulla popolazione, ma ce lo siamo chiesti? Che cosa dovremo affrontare per renderli attuativi?

Io avrei voluto sentire, invece di becera speculazione politica su un fatto sul quale possiamo essere d'accordo o non d'accordo per fare, però abbiate pazienza, su questi temi generali ma lo possiamo aprire un dibattito aperto, che poi sono le condizioni dello sviluppo dell'hinterland e della

nostra città, che ha un peso determinante nell'hinterland cagliaritano. Allora, la prossima volta guardiamoci gli strumenti, oggi è una presa d'atto, non ci possono essere speculazioni su una politica e su una presa d'atto perché, abbiate pazienza, andiamo avanti coi documenti, sugli interventi successivi ci ragioneremo, le posizioni su alcuni argomenti le conosciamo già, ne abbiamo già discusso in presenza anche degli operatori, e non abbiamo sicuramente paura di riaffrontarle nelle sedi dovute.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e pubblico, a me viene un dubbio, e mi è venuto ascoltando attentamente l'intervento del Consigliere Contu, allora questa che è una presa d'atto, cioè rilevo che è una presa d'atto, ma questa presa d'atto mi chiedo è una presa d'atto di alcune modifiche che sono intervenute in sede di approvazione del PAI, o è una presa d'atto che dà conto del fatto che l'ente che ci ha dato il via libera ha ritenuto di non apportare modifiche? La faccio molto breve e semplice, perché siamo all'interno di un procedimento che porta all'adozione definitiva del PUC, in quanto tale questo procedimento prescrive l'incompatibilità tra il Consigliere che ha interessi anche indiretti e la sua partecipazione non solo alle votazioni, ma anche alle discussioni.

Ora, mi è stato riferito, io purtroppo non sono potuto essere presente, che nella capigruppo sarebbe stato affermato che in sede di adozione definitiva e anche di atti propedeutici, trattandosi di una serie di prese d'atto non modificative dell'ultima situazione consiliare, allora secondo alcuni, io mi riservo su questo, secondo alcuni verrebbe superato da costante giurisprudenza il dettato di quello che prescrive il T.U.E.L..

Ora, non tanto rifacendomi a norme, o a supposizioni, ma anche andando un po' a memoria su quello che è successo ad Assemini venti giorni fa, io mi chiedo, e chiedo, qui stiamo prendendo atto di una previa ratifica, o stiamo prendendo atto che chi ci ha dato l'autorizzazione a proseguire ha introdotto delle modificazioni? Su questo chiederei qualche parere, anche non so, del Segretario, perché nel caso io rileverei il fatto che non possono partecipare alla discussione e alla votazione chi ha interessi indiretti, perché non siamo sicuramente all'interno di una mera ratifica. Solo questo, è una mera richiesta di informazioni.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Lilliu.

Se non ci sono altre richieste di intervento, la parola all'Assessore, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Ringrazio i Consiglieri, perché questi dibattiti non sono mai sprecati, perché anzi mi danno modo di chiarire, di fare una zoomata su alcuni particolari che, come dire, proprio mi sento di tranquillizzarvi, però ecco farò una risposta unica, perché poi l'argomento e tutti gli argomenti che sono stati trattati sono in qualche modo collegati.

La premessa è innanzitutto che anche se il piano di assetto idrogeologico non era approvato tutte le nuove iniziative sono state sottoposte alla verifica di quel piano, quindi, in ogni caso tutti gli interventi avevano come elemento di discussione, come elemento guida quel piano che in questo momento è adottato, ed è un piano adottato, tutte le modifiche che oggi giungono qua, la presa d'atto sono state votate in Consiglio Comunale, non c'è niente di nuovo rispetto a quello che è stato votato in Consiglio Comunale appieno, assolutamente tutto è stato votato. Quindi, questo volevo chiarire come ultimo al Consigliere Lilliu, ma credo che fosse un argomento determinante.



Per quanto riguarda il resto volevo fare delle riflessioni, la nuova pianificazione urbanistica comporta scelte a più largo raggio e non permette più che i comuni stessi facciano scelte chiuse. Vi faccio un esempio, troppo spesso le Amministrazioni pensavano ad allargare i loro tubi, ma poi le uscite erano bloccate in altri comuni, ecco perché in questo modo proprio l'approvazione di un piano comporta una visione super generale che verifica tutti i collegamenti tra le Amministrazioni, e questo ovviamente è stato fatto anche nel Comune di Selargius.

Quindi, su questo garantisco tutti, che non solo abbiamo preso in considerazione il nostro territorio, ma tutti gli sviluppi dei territori circostanti, e tanto più questo è stato preso e messo in evidenza da diversi interventi importanti che stanno per essere realizzati per quel che riguarda il territorio, primo fra tutti la messa a norma della 554, proprio lì, perché questo ovviamente tutti quanti conoscono che è una diga naturale che non interessa solo Selargius, ma tutti i comuni limitrofi, è stato fatto uno studio importantissimo, e tant'è che tutto lungo la 554 saranno previste, e questi sono progetti regionali verificati dall'Anas, delle vasche di laminazione che andranno ovviamente, come dire, ad essere distribuite lungo il territorio per evitare proprio l'effetto diga, vasche di laminazione che poi serviranno a confluire tutte le acque in un unico bacino naturale, che non può essere solo una vasca.

Proprio per il principio dei vasi comunicanti, principio scolastico, tutte le città che per nostra natura sono concentriche con questi canali che attraversano le città avranno una visione generale, ecco perché proprio durante la stesura del PAI, durante la stesura della valutazione ambientale strategica, la Regione e i circa 40 enti, come diceva giustamente l'architetto Schirru, sono attentissimi a questo e, quindi, quando si arriva alla determinazione e alla approvazione di progetti di questo tipo vi assicuro che tutte le problematiche che sono state messe in evidenza in questo momento sono state trite, viste e riviste, e non solo trovate, appunto, non solo accertate, ma sono state trovate tutte le soluzioni per far sì che questo non avvenga più.

E questo è un procedimento che ci deve far riflettere perché, anche come metteva in evidenza l'architetto Schirru, il nostro intervento non finisce nella nuova pianificazione, ma finisce anche nel secondo momento. Il secondo passaggio sarà quello di mettere a norma anche tutte le zone che, in qualche modo, possono essere a rischio, quindi, un piano straordinario di recupero di tutte le zone che possono essere a rischio. Siamo stati tra l'altro strettissimi, proprio molto ferrei nell'approvazione del piano di assetto idrogeologico, tant'è che abbiamo come dire ristretto e aumentato le zone a rischio, proprio per evitare qualunque tipo di alleggerimento della volontà comunale.

Quindi, questa visione strategica deve essere allargata, e non deve essere più concepita con quell'ottica di provincialismo e di campanilismo, che troppo spesso ha causato i problemi che sono capitati nelle città. Quindi, questo è un procedimento che andrà su tutto il territorio e garantirà tutto, e non solo la sicurezza, e che la pianificazione non riguarda solo il territorio di Selargius, ma tutti i collegamenti con le città limitrofe, e tanto più la dimostrazione di questo procedimento viene appunto dal progetto generale che sta riguardando la 554, che interesserà molti terreni, tra cui quello di cui abbiamo discusso. Ricordiamo che nel territorio, appunto, abbiamo noi una visione generale, che ovviamente ci libera da questa responsabilità giustamente, e demanda questa agli enti preposti, quindi, tutte le valutazioni non sono valutazioni del Comune di Selargius, ma sono valutazioni degli enti preposti per poter determinare il rischio e le eventuali mitigazioni.

Non dimentichiamoci che nelle varie classificazioni non sono, come dire, vincoli determinati, ma c'è anche quel canale che si chiama appunto tutte le soluzioni per la mitigazione idrogeologica, che comportano con investimenti anche l'abbassamento del rischio. Quindi, dobbiamo stare attenti, è una valutazione molto ampia, che non è che una volta che è chiuso è un recinto chiuso e non si possa fare più niente. Quindi, questa è una cosa molto importante.

Per quanto riguarda anche tutta la programmazione, questo ci tengo a dirlo, che riguarda l'altra parte della 554, dalla zona del nuovo progetto sullo studio dell'agro, non dobbiamo dimenticare che gli studi appositamente che noi abbiamo dato all'esperto traggono e prendono considerazione da tutta la nostra pianificazione delle zone G, che è la fascia appunto commerciale che andrà sulla 554, perché lì ricordo a me stesso, e ricordo a tutti quanti che non sarà più un intervento sull'agro, ma sarà un intervento misto che riguarderà l'aspetto delle attività produttive, riguarderà l'agro, riguarderà tutte le

attività specifiche relative, ad esempio quelle storiche, archeologiche, monumentali e scientifiche che abbiamo alla Polveriera.

Quindi, è un intervento che già comporta quello, e appunto ci tengo a mettere in evidenza che tutte le scelte che sono state fatte da questa Amministrazione sono propedeutiche e prendono in considerazione già gli ultimi regolamenti aggiornati, anche se non sono stati approvati; quindi, da questo punto di vista siamo assolutamente blindati, abbiamo concordato tutto questo con la Regione, e con i circa 40 enti preposti, quindi, credo che più garanzia di questo non ci possa essere niente.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene, possiamo procedere col voto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Grazie.

È una dichiarazione di voto, allora sono sicuramente contento che mi abbia risposto l'Assessore, però continuo ad avere le mie riserve perché, allora leggo, come leggeva Mariano prima, poi da lì mi è venuto... cioè, di prendere atto della avvenuta approvazione da parte dell'autorità di bacino dello studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 delle norme di attuazione, i cui allegati sono stati approvati dall'Amministrazione Comunale con delibera di Consiglio del 22 settembre 2014, e di Giunta Comunale del 16/12/2014. Fa poi di dare atto degli elaborati, vedo la data degli elaborati e sono tipo 18 dicembre, quindi, in data posteriore all'ultimo passaggio che abbiamo fatto il 22 settembre del 2014.

Io ora, nel senso, molto probabilmente sto prendendo le mie buone cantonate, però questo mi spinge a sicuramente, come penso farò per tutta la votazione, se il gruppo è d'accordo, ad astenermi, a garantire visto che non avete il numero legale e visto che, quindi, caro collega Schirru oltre la becera polemica politica ci ricordiamo anche della nostra città, e oggi vi consentiamo di approvare questi atti propedeutici, però dichiaro al contempo almeno il mio personale voto di astensione, perché probabilmente per colpa mia non sono riuscito a chiarire su queste cose.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Lilliu.

Scusate un attimo, io concederei la parola all'ingegner Fois, visto che è presente, per consentirgli di darci le precisazioni richieste; prego, ingegnere.

**L'INGEGNER FOIS**

Grazie.

Buonasera a tutti.

Una piccola precisazione, innanzitutto sullo studio ex articolo 8 comma 2, è uno studio diciamo che è assolutamente tecnico, nel senso che di politico o di amministrativo non c'è, o non ci dovrebbe essere assolutamente nulla, in questo caso non c'è assolutamente nulla, perché per come è strutturato è uno studio che si fonda sulla rappresentazione reale del terreno da un punto di vista informatico, questo terreno ha degli avvallamenti e dei dossi, si simula secondo determinati calcoli matematici e della scienza della idrologia, si simula la pioggia con intensità calcolate con i cosiddetti tempi di ritorno 50, 100, 200 e 500 anni, si fa cadere l'acqua e gli strumenti informatici sono in grado di andare a perimetrare dove l'acqua si ferma, o dove l'acqua scorre.

Per cui, da un punto di vista del merito non c'è assolutamente nulla, da un punto di vista procedurale se andiamo a verificare la norma, chi è che deve approvare questo strumento dal punto di vista amministrativo non è indicato nulla. Per cui, trattandosi di atti preliminari e prodromici al piano urbanistico comunale è stata fatta la scelta, ma soprattutto anche per rendere consapevole la comunità,

le comunità locali, di far approvare questi studi dai Consigli Comunali, ancorché non si abbia, attesa la premessa che ho fatto, la possibilità di spostare alcunché, salvo che ovviamente non ci siano errori di modellazione del terreno, per cui allora lì si interviene in un altro modo del quale dirò successivamente.

Perché la presa d'atto, il piano di assetto idrogeologico nasce con la delibera di adozione del piano urbanistico comunale, la n. 66 del 2011, del 15 luglio del 2011, in quella delibera si disse, il Consiglio Comunale disse che avrebbe provveduto, così come è previsto per legge, alla adozione definitiva del PUC allorquando l'autorità di bacino avesse approvato lo studio di compatibilità idrogeologica di tutto il centro abitato. A seguito delle istruttorie sono avvenute le rettifiche e le richieste di chiarimento che, per quanto è stato possibile, quegli elaborati sono stati passati in Consiglio Comunale, l'ultimo elaborato, quello del 16 di dicembre del 2014 è stata operata la scelta di portarlo in Giunta perché la richiesta che è stata fatta dalla Agenzia di Distretto Idrografico era una richiesta che non aveva alcun valore normativo, se non una mera indicazione nella relazione di accompagnamento al PAI, e mi spiego.

I livelli di pericolosità idraulica e di frana stabiliti dalle norme di attuazione del piano, quindi, gli aspetti regolamentari, sono le H1, H2, H3 e H4, per quelle di frana c'è appunto la lettera G, HG1, HG2, HG3 e HG4. Nell'ultima revisione, quindi, quella passata in Consiglio Comunale del 6 ottobre, no chiedo scusa, del 22 settembre 2014, non è stato indicato nello studio il cosiddetto HG0, cioè il funzionario istruttore ha preteso che su quegli elaborati le aree che non erano state classificate HG1, HG2 venissero retinate con l'HG0, tant'è che la simbologia utilizzata è stata quella delle righe oblique da sinistra verso destra di colore grigio, questa è stata l'unica modifica che è stata fatta.

Questo studio è stato esaminato dall'autorità di bacino, che è costituita da diversi Assessori Regionali e i rappresentanti degli enti locali, di tutti quegli elaborati che sono stati portati, sono stati allegati alla delibera di approvazione se non ricordo male da 15 elaborati ne hanno ritenuto idonei, o per lo meno necessari quelli che sono stati indicati nella delibera di Consiglio. Quindi, siccome è un atto che è partito dal Consiglio, ha avuto l'approvazione da parte dell'autorità di bacino, è di fatto esecutivo perché l'autorità di bacino ha provveduto alla pubblicazione dello studio di compatibilità idrogeologica nel BURAS n. 19 del 30 aprile 2015, data dalla quale scattano le norme di salvaguardia, cioè quelle macchie di pericolosità idraulica, e quelle poche macchiette di pericolosità di frana, di fatto entrano in regime provvisorio e hanno efficacia di piano di assetto idrogeologico regionale.

L'Amministrazione Comunale, così come è detto in delibera, ha tempo tre anni per chiedere la variante al PAI regionale perché, come ho detto prima, lo studio non è stato oggetto neanche di partecipazione da parte delle controparti, proprio per la stessa natura che nasce e la procedura ex articolo 8 comma 2 è una procedura, se vogliamo chiamarla così, una procedura di tutela pubblica, tesa alla incolumità pubblica. Ora è stato conferito l'incarico nel mese di agosto 2015 per avviare la procedura ex articolo 37, che porterà invece a dire in maniera definitiva che quei vincoli che sono stati stabiliti nell'articolo 8 diventano anche vincoli regionali come se fosse una norma regionale, però questo che cosa comporta? Comporta che quella delibera, la delibera articolo 8, sarà soggetta a pubblicazione al pari del PAI regionale.

Quindi, sarà soggetta a pubblicazione all'albo pretorio, per cui i soggetti interessati, privati cittadini e associazioni, potranno presentare osservazioni che, stando la natura molto tecnica e scientifica dello studio, le osservazioni non potranno, salvo banali errori di cui posso anche dirvi, non potranno che essere osservazioni accompagnate da relazioni dello stesso tenore o dello stesso contenuto dello studio, cioè per andare a dire che quella zona non è allagabile chi lo propone dovrà prendere la briga di fare lo studio uguale a quello, e motivare e dimostrare che quanto ha fatto l'Amministrazione Comunale è sbagliato.

Queste osservazioni saranno esaminate non più dall'Amministrazione Comunale in via definitiva, ma dall'autorità di bacino che potrà portare in via definitiva le modifiche anche alle perimetrazioni di cui oggi stiamo parlando. Quindi, allo stato attuale la ratifica in realtà che cosa è, tutti gli elaborati che sono indicati hanno subito una approvazione da parte del Consiglio o della Giunta, l'autorità di bacino da 15 né ha ritenuto sufficienti 10, questi che sono stati indicati, per cui il

Consiglio Comunale, che ha iniziato il procedimento, deve prenderne atto, o riterrà opportuno come meglio decide.

Per cui, è una ratifica di un atto che di per sé è diventato esecutivo, già esecutivo con la pubblicazione nel BURAS n. 19 del 30 aprile 2015, e per poi concludere il procedimento iniziato nel 2011, che il Consiglio lo inizia e lo chiude. Ripeto l'affermazione che ho fatto all'inizio, non esiste una procedura che dice qual è l'organo che deve approvare lo studio di compatibilità idrogeologica, mentre esiste quella della PAI, che è l'articolo 37 delle norme tecniche di attuazione, nell'articolo 8, l'unico riferimento lo troviamo nell'articolo 8 comma 2 delle norme di attuazione, dove dice che quando devono essere fatte varianti agli strumenti anche di natura attuativa o di carattere generale, l'Amministrazione Comunale assume gli studi di compatibilità idrogeologica e determina sullo studio.

Che cosa significa questo, le determine assunte sullo studio che vanno ad incidere sul piano urbanistico comunale, quelle determine sono soggette a parere di coerenza, per cui il piano urbanistico comunale sulla base dello studio ex articolo 8 contiene le prescrizioni che devono essere seguite per poter agire in quelle aree dove c'è la pericolosità idraulica o di frana. C'è una norma, quella norma è oggetto di parere di coerenza ex articolo 32 della Legge Regionale n. 7 del 2002, il cosiddetto parere di coerenza. Questa volta non sarà soltanto sul PAI, ma sarà su tutta la normativa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, ingegnere.  
Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Sì, io volevo esprimere il mio voto favorevole a questa presa d'atto, esprimendo nel contempo un po' di rammarico per le mie affermazioni che hanno suscitato insomma delle reazioni abbastanza scomposte che non mi sarei aspettata, e perché mi fa piacere che sia scontato che non si può costruire nelle zone a rischio H4 e, quindi, vedremo in futuro come l'Amministrazione procederà, ma io intanto esprimo il mio voto favorevole nell'interesse della città.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.  
Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non mi sembra.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Io ho una dichiarazione di voto; io avevo dichiarato la mia disponibilità a votare favorevolmente, ma siccome sono persona interessata e, quindi, non potrei partecipare alla votazione di adozione definitiva, allora non so, mi astengo, perché credo che sia meglio astenersi, in quanto non mi è stato chiarito doverosamente.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Allora, se non c'è nessun problema, e l'avete detto voi, io voto favorevolmente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Si propone al Consiglio Comunale la seguente delibera.

*Di prendere atto della avvenuta approvazione da parte dell'autorità di bacino con delibera n. 7 del 31 marzo 2015 dello studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale di Selargius ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle norme di attuazione del PAI, i cui allegati sono stati approvati dall'Amministrazione Comunale con delibera di Consiglio n. 38 del 22 settembre 2014 e di Giunta Comunale n. 177 del 16 dicembre 2014.*

*Di dare atto che gli elaborati approvati dall'autorità di bacino sono i seguenti, e li do per letti.*

*Di dare atto che ai sensi dell'articolo 65 comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 le nuove aree di pericolosità individuate dallo studio a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS, 30 aprile 2015, della deliberazione n. 7 del 31 marzo 2015 dell'autorità di bacino sono soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, e articolo 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 delle norme di attuazione del PAI, e che nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree di diversa tipologia o grado di pericolosità si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione.*

*Di dare atto che in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente il Comune di Selargius dovrà attivare, ai sensi dell'articolo 37 comma 2 delle norme di attuazione del PAI, le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione della variante al PAI per le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate nello studio sopra citato.*

*Di dare atto che nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti al PAI il Comune di Selargius dovrà recepire nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigente e/o adottato le limitazioni d'uso prescritte dalle norme tecniche di attuazione del PAI per gli ambiti di pericolosità da frana e idraulica individuati nello studio sopra citato.*

*Di dare atto che il Comune di Selargius, per le aree a pericolosità idraulica individuate nello studio sopra citato, ai sensi dell'articolo 23 comma 15 delle norme di attuazione del PAI ha già predisposto i piani di emergenza, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 30 luglio 2015, così come previsto dall'articolo 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/98, convertito in Legge n. 267/98.*

*Di dare atto che sarà posta particolare cura nell'osservanza dell'articolo 8 comma 8, 9, 10 e 12 delle norme di attuazione del PAI in relazione alla regolamentazione e istituzione delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali per quanto attiene le aree individuate a pericolosità idraulica e di fascia di tutela; per quanto concerne le aree individuate a pericolosità da frana da istituire e regolamentare a cura dell'Amministrazione Comunale.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	16	0	3

Gli astenuti sono n. 3, e sono la Consigliera Porcu, il Consigliere Lilliu e il Consigliere Deiana.

Quindi, con n. 16 voti a favore la delibera è accolta.

Con votazione separata, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 si dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva.

*Punto n. 2 Parere motivato di valutazione ambientale strategica, VAS, del piano urbanistico del Comune di Selargius, PUC, in adeguamento al piano paesaggistico regionale, PPR, Decreto Legislativo n. 152/2006 parte seconda. Autorità procedente Comune di Selargius, autorità competente Provincia di Cagliari. Presa d'atto. Approvazione.*

Per la presentazione della proposta di delibera do la parola all'Assessore Canetto, prego.

*Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Corda e Deiana. Presenti 17.*

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Parere motivato di valutazione ambientale strategica, VAS, del piano urbanistico del Comune di Selargius, PUC, in adeguamento al piano paesaggistico regionale, PPR, Decreto Legislativo n. 152/2006 parte seconda. Autorità procedente Comune di Selargius, autorità competente Provincia di Cagliari. Presa d'atto. Approvazione.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CANETTO FABRIZIO** – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio e della Giunta, la seconda pratica è l'altra faccia della medaglia che completa tutto l'iter propedeutico e serve e determina, appunto, la stesura di un piano urbanistico comunale. Ricordo che il piano urbanistico comunale, presentato e approvato nel 2011, conteneva già i documenti, appunto il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, e nonché appunto tutto quello che riguarda l'assetto idrogeologico.

Quindi, ovviamente questa è la seconda fase, c'è da dire che per quanto riguarda il rapporto ambientale, ovviamente riguarda la verifica che, come dicevo prima, lo spirito della Provincia, che è l'ente sovraordinato a decidere, a prendere la valutazione, ad approvare appunto i piani urbanistici col suo documento definitivo che è la valutazione ambientale strategica, comporta appunto delle scelte che confermino, che facciano capire che, appunto, non si sta sfruttando il territorio e si sta cercando di salvare tutte le proprietà ambientali e geologiche del posto.

E, quindi, il primo documento riguarda questo, riguarda l'impatto che c'è sull'ambiente, riguarda l'impatto che c'è sul rumore, riguarda l'impatto che c'è sulla qualità dell'aria, riguarda appunto tutti quegli elementi che determinano la qualità della vita nella città, quindi, questo è il rapporto ambientale. Il secondo, che riguarda appunto la sintesi non tecnica, come dice la parola stessa è quell'elemento, quello spirito guida, quell'anima politica che porta alla stesura di un piano urbanistico, che determina quali sono i criteri, che determina quali sono le scelte, cosa si vuol fare, la qualità degli interventi e tutto quello che, appunto, dà come punto di riferimento l'espansione della città.

Devo dire che tutto questo ovviamente va con tutti gli elementi che dal 2011 a oggi sono stati discussi in questo Consiglio e approvati in questo Consiglio, sempre con la massima trasparenza e libertà. Abbiamo visto, abbiamo preso ovviamente atto di tutte le osservazioni che sono giunte; abbiamo preso atto di tutte le integrazioni e tutte le motivazioni che sono giunte dalla Provincia stessa e, quindi, sostanzialmente sono state adeguate e riportate in ordine, e appunto messe a regime con la volontà della Provincia.

Al riguardo sostanzialmente in questi giorni abbiamo visto specificatamente con i dati tecnici, e dal punto di vista tecnico tutta la stesura della valutazione ambientale strategica e la sua storia, ma ricordo che in questo momento il mio compito è quello di dare l'anima politica e spiegare quali sono le scelte politiche che hanno indotto questa Amministrazione ad arrivare a questo risultato, ma è altresì altrettanto ovvio e scontato che qualora aveste bisogno di chiarimenti tecnici abbiamo per fortuna l'ingegner Fois, che è qui disponibile per qualunque ulteriore dubbio e chiarimento tecnico che riguardi non quello che riguarda le scelte politiche.

Devo dire che sostanzialmente che, appunto, a parte le osservazioni e tutte le modifiche varie, gli elementi fondamentali sostanzialmente riguardano la strada dei parchi, dove c'è stato chiesto per motivi di integrazione, di inquinamento, etc., di ridurre da due a quattro corsie, mentre l'altro elemento determinante e sostanziale è stato quello della riduzione delle zone G di circa 48 ettari, se non ricordo male.

Quindi, questo sostanzialmente è quello che in questo momento andiamo ad approvare, scusate il gioco delle parole, ma chiaramente questo è il frutto naturale di tutte le scelte e di tutte le votazioni che sono state fatte in questo Consiglio Comunale del 2011 ad oggi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento, e con l'ausilio degli scrutatori presenti: Parere motivato della valutazione ambientale strategica, VAS, del piano urbanistico comunale di Selargius in adeguamento al piano paesaggistico regionale.

Si propone al Consiglio Comunale.

*Di prendere atto dell'avvenuta approvazione del rapporto ambientale con l'emanazione del parere motivato positivo della Provincia di Cagliari sulla VAS del PUC di Selargius, determinazione dirigenziale n. 45 del 22 giugno 2015, protocollo in uscita Provincia n. 35886, protocollo di ingresso Comune n. 25026 del 24 luglio 2015.*

*Di dare atto che il parere motivato positivo con le prescrizioni di cui alla predetta determina dirigenziale n. 45 del 22 giugno 2015 è stato reso sui seguenti elaborati, che do per letti.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	15	0	2

I due astenuti sono la Consiglieria Porcu e il Consigliere Lilliu.

Quindi, con n. 15 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo votare con separata votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000, l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Si approva all'unanimità.

Terza pratica: *Piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale e al piano di assetto idrogeologico. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45/89.*

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale e al piano di assetto idrogeologico. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45/89.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CIONI**

Chiedo la verifica del numero legale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Scusate, mi viene richiesta la verifica del numero legale, quindi, io procedo con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica del numero legale.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Dunque, sono n. 9 i presenti, quindi, al momento non c'è il numero legale, rifacciamo la verifica tra cinque minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene, sono passati cinque minuti, rifacciamo la verifica.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica del numero legale.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Do atto che quindi non c'è il numero legale, quindi, il Consiglio Comunale è aggiornato in seconda convocazione al giorno 14 settembre alle ore 18:30, seguirà in sostanza la convocazione del Consiglio straordinario già previsto per lunedì; arriverà ovviamente anche la convocazione per gli assenti.

I lavori del Consiglio sono conclusi, grazie ai presenti e buona serata a tutti, ci vediamo lunedì.  
Buona serata.

<b>ALLE ORE 21.<sup>30</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>